

borsare almeno L. 600.000 anche sulla quota di mutuo gravante l'Hotel Flora; ciò al fine di migliorare la garanzia ipotecaria relativa a tale quota di mutuo, data la svalutazione degli immobili.

Tenuto conto tuttavia delle difficoltà prospettate dai mutuatari, l'anticipata estinzione del mutuo fu eseguita riducendosi da L. 600.000 a L. 200.000 il suddetto rimborso ed accettandosi sussidiariamente una fidejussione bancaria di L. 400.000.

Ora gli eredi Liguorini comunicano di aver stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario un mutuo condizionato, e chiedono all'Istituto di voler consentire l'estinzione anticipata anche della suddetta quota di mutuo garantita con ipoteca sull'Albergo Flora.

È chiaro che, per ^{tale} anticipato rimborso, gli eredi Liguorini non intenderebbero corrispondere alcun premio a copertura almeno parziale del danno che l'operazione, se consentita, apporterebbe all'Istituto stesso, che dovrebbe oggi reinvestire al tasso del 5.25% capitali investiti fin dal 1926, per anni 20, al saggio del 8.75%.

Il residuo debito capitale dei suddetti mutui